

	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DENOMINAZIONE	RICHIEDENTE	SCHERMI	POSTI	DATA COMMISSIONE
14	Marche	Ancona	Ancona	Multiplex 9 sale Ancona	Giometti Spettacoli snc di Giometti Giovanni & C. e Fratelli Giometti Ancona snc di Giometti Giovanni & C.	9	1971	15/09/2003
15	Abruzzo	Pescara	Spoltore	L'Arca	AR.CA. srl	12	2488	26/11/2003
16	Puglia	Bari	Andria	Cinestar	Cinestar Gestioni srl	9	1952	17/12/2003
17	Puglia	Bari	Bari	Multivision	Multigest srl	14	3554	22/01/2003
18	Puglia	Bari	Andria	Le Muse	G.I.C. srl	9	1952	22/01/2003
19	Puglia	Bari	Molfetta	Cinestar	ALFA 1 srl	9	1800	07/04/2003
20	Calabria	Cosenza	Zumpano	Duel	Starship srl	7	1636	26/11/2003
	Totale					220	48629	

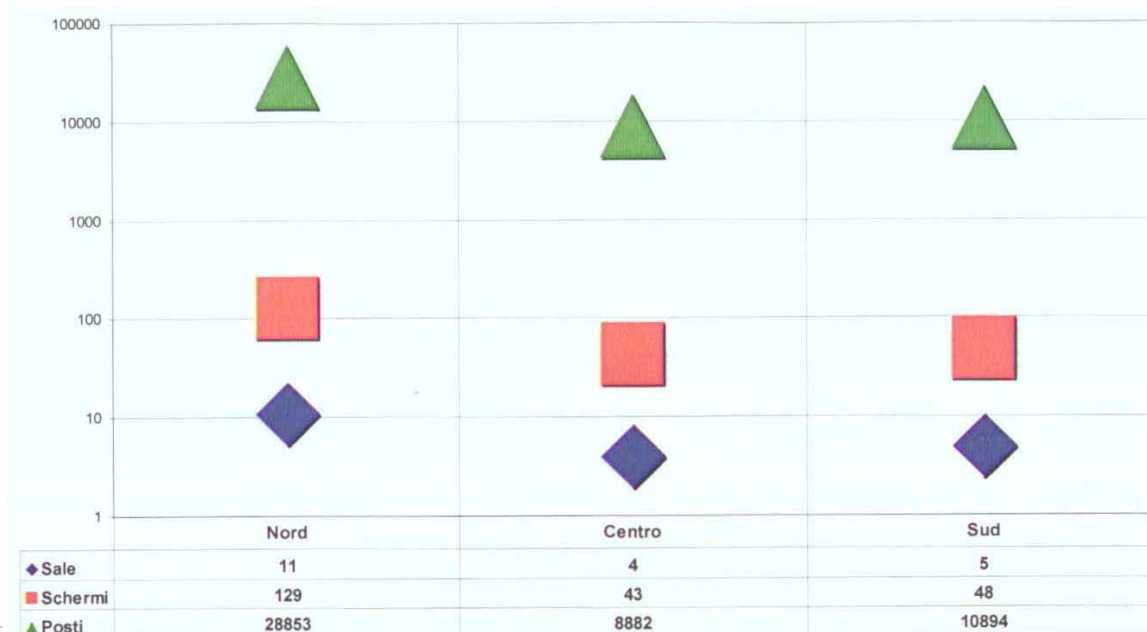
In particolare sono state rilasciate autorizzazioni per l'apertura di 12 multisale inserite in centri commerciali o parchi permanenti e 8 progettate come strutture autonome per un totale di 220 schermi e 48.629 nuovi posti, di cui 25.765 in sale inserite in centri commerciali e 22.864 in sale autonome.

TABELLA 58: APERTURA SALE: CONFRONTO 2002-2003

	2002	2003
Numero sale	21	20
In centri commerciali	9	12
In strutture autonome	12	8
Nuovi schermi	214	220
Nuovi posti	47.906	48.629

Volendo operare un raffronto con il 2002, si registra nell'anno in esame una autorizzazione in meno e – a differenza di quanto accaduto l'anno scorso – un maggior numero di autorizzazione a favore di multisale inserite in centri commerciali rispetto a quelle progettate come strutture autonome. Il numero complessivo dei nuovi posti è aumentato.

GRAFICO 46: POSTI NELLE SALE AUTORIZZATE PER MACROAREE



Per quanto attiene alla distribuzione delle nuove sale sul territorio, si osserva che:

- la percentuale delle nuove strutture dislocate nell'area settentrionale del territorio nazionale è aumentata dal 47,6% del 2002 al 55%, passando da 10 a 11 strutture;
- la percentuale relativa alle regioni del centro è scesa dal 38,1% al 20%, passando da 8 a 4 strutture;
- la percentuale relativa alle regioni del Sud è salita dal 14,3% al 25%, passando da 3 a 5 strutture.

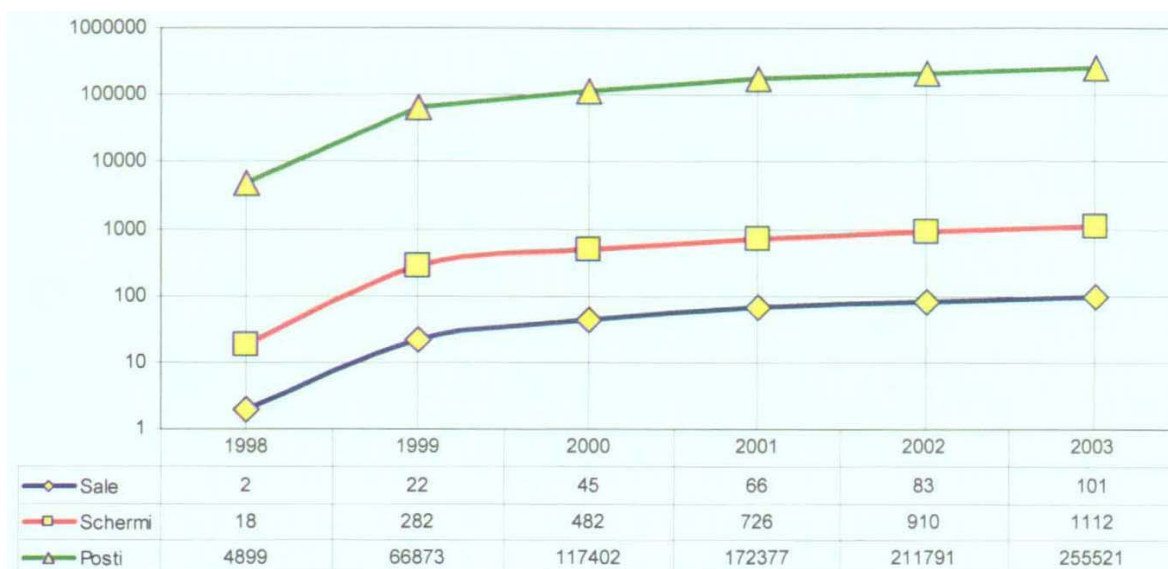
Se la percentuale delle nuove strutture aperte nel nord Italia aumenta lievemente, il dato più significativo è la riduzione di aperture nel centro Italia rispetto al 2002, a vantaggio della macroarea "Sud e Isole" che recupera più di dieci punti percentuali.

Per quanto riguarda invece la distribuzione dei posti, le percentuali ammontano al 59,3% (nel 2002 55,3%) nell'area settentrionale, al 18,3% (30,8% nel 2002) nell'area centrale e al 22,4% (13,8% nel 2002) nell'area meridionale.

Queste percentuali testimoniano la creazione di strutture più capienti e con un maggior numero di schermi al nord rispetto al centro ed al sud Italia. A differenza di quanto registrato nel 2002, nell'anno in esame, le regioni meridionali ottengono un numero di schermi e di posti superiore a quello delle regioni centrali.

GRAFICO 47: EVOLUZIONE NELLE AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATIGRAFICHE

Incremento 1998-2003



L'analisi della progressione delle autorizzazioni alla apertura di nuove strutture in Italia evidenzia una crescita rapida fino all'anno 2000 per poi assestarsi su un incremento più moderato, ma costante nel triennio 2001-2003.

Il confronto con la curva relativa al numero degli schermi conferma l'attualizzazione delle strategie dell'esercizio alla filosofia della sala multischermo in coincidenza del 1999.

TABELLA 59: AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATOGRAFICHE

AUTORIZZAZIONI APERTURE SALE 2003																											
Commissioni apertura sale cinematografiche	Autonome (art.3 c.2b)									In centro commerciale o parco permanente (art.3 c.5)																	
	Nord			Centro			Sud			Nord			Centro			Sud											
	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti									
22-gen	1	15	4245				1	14	3554	1	12	2498				1	9	1952									
07-apr	1	12	2948							2	18	4089				1	9	1800									
19-giu	3	32	6646																								
15-set				1	9	1971				1	13	2429	1	13	2498												
26-nov	1	13	3500							1	14	2498	1	12	2488	1	7	1636									
17-dic													1	9	1925	1	9	1952									
Totale	6	72	17339	1	9	1971	1	14	3554	5	57	11514	3	34	6911	4	34	7340									
%	75,0%	75,8%	75,8%	12,5%	9,5%	8,6%	12,5%	14,7%	15,5%	41,7%	45,6%	44,6%	25,0%	27,2%	26,8%	33,3%	27,2%	28,5%									
Sale	8			%			40,0%			12			%			60,0%											
Schermi	95			%			43,2%			125			%			56,8%											
Posti	22864			%			47,0%			25765			%			53,0%											
	Totale Nord						Totale Centro						Totale Sud + Isole														
Sale	11			%			55,0%			4			%			20,0%			5			%			25,0%		
Schermi	129			%			58,6%			43			%			19,5%			48			%			21,8%		
Posti	28853			%			59,3%			8882			%			18,3%			10894			%			22,4%		
Totale Sale	20																										
Totale Schermi	220																										
Totale Posti	48629																										

TABELLA 60: AUTORIZZAZIONI E REVOCHE PER REGIONE

ANALISI TERRITORIALE DELLA CRESCITA DELLE AUTORIZZAZIONI PER LE SALE NELL'ANNO 2003 AUTONOME (AUT) O INSERITE IN UN CENTRO COMMERCIALE (COM)												
REGIONE	AUTORIZZAZIONI RILASCIATE				AUTORIZZAZIONI REVOCATE				INCREMENTO ANNUALE			
	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti
ABRUZZO		1	12	2488						1	12	2488
BASILICATA												
CALABRIA		1	7	1636		1	7	1636				
CAMPANIA												
EMILIA ROMAGNA	2		49	1066	1		10	2081	1	2	39	8580
ROMAGNA		2		1								
FRIULI VENEZIA GIULIA												
LAZIO												
LIGURIA												
LOMBARDIA	2	2	38	8354		1	9	2491	2	1	29	5863
MARCHE	1	1	18	3896	1		9	1971		1	9	1925
MOLISE												
PIEMONTE	1		15	4245					1		15	4245
PUGLIA	1	3	41	9258	1	1	23	5506		2	18	3752
SARDEGNA												
SICILIA												
TOSCANA	1		13	2498					1		13	2498
TRENTINO ALTO ADIGE												
UMBRIA												
VALLE D'AOSTA												
VENETO	1	1	27	5593		1	9	2500		1	18	3093
TOTALE NAZIONALE	9	11	220	48629	3	4	67	16185	5	8	153	32444

Nel 2003 l'Amministrazione, come abbiamo già visto, ha effettuato 7 provvedimenti di revoca, 3 per sale autonome e 4 per sale inserite in un centro commerciale. Come si osserva dall'analisi territoriale, dei 67 schermi complessivi oggetto di revoca, la maggior parte riguardano due strutture ubicate in Puglia. L'incremento annuale del numero di posti è stato pari a 32444: a beneficiare maggiormente di tale incremento sono tre regioni del Nord (Emilia Romagna Lombardia e Piemonte), seguite da Puglia, Veneto, Toscana, Abruzzo e Marche.

La Commissione nel 2003 ha inoltre esaminato 15 istanze per concessione proroghe fine lavori rilasciando altrettanti provvedimenti di autorizzazione.

Nel corso dell'anno la Commissione non ha esaminato istanze per concessione di proroghe inizio lavori.

7.5 LA REVISIONE CINEMATOGRAFICA

La revisione cinematografica ha tuttora il proprio fondamento normativo nella Legge 21 aprile 1962, n. 161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali" e nel conseguente regolamento di esecuzione D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029.

La legge stabilisce che per la proiezione in pubblico dei film è necessario un nulla osta rilasciato con decreto ministeriale previo esame dei film da parte di speciali Commissioni di primo grado e di appello.

A seguito dell'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, tramite il referendum abrogativo del 1993, è stata promulgata la Legge 30 maggio 1995 n°203 sul "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport". L'art. 3 di tale Legge ha apportato alcune modifiche alla normativa sulla revisione dei film con riferimento alla composizione della Commissione di 1° grado che opera per sezioni. Più di recente il decreto legislativo n. 3 dell'8 gennaio 1998 è nuovamente intervenuto in materia, introducendo tra l'altro la possibilità per un rappresentante delle associazioni animaliste di partecipare all'esame delle produzioni che utilizzano animali.⁴⁴

Per quanto riguarda il funzionamento del meccanismo di revisione, le commissioni di 1° e 2° grado possono rilasciare un nulla osta condizionato, per cui alla proiezione del film non possono assistere i minori di anni 14 o di anni 18. In questo caso il concessionario e il direttore della sala sono tenuti a darne avviso e ad impedire che i minori accedano agli spettacoli verificandone l'età (in caso d'incertezza, tramite la dichiarazione del genitore o dell'adulto che l'accompagna). E' inoltre vietato a questo proposito abbinare alla proiezione di film a cui partecipano anche minori, spettacoli di futura programmazione dai quali essi siano esclusi (art.5).

Pare utile, infine, ricordare che attualmente è allo studio un disegno di legge governativo mirante a modificare in misura sostanziale l'attuale impianto normativo in materia di revisione cinematografica.

L'obiettivo principale che si vuole perseguire, relativamente al settore cinematografico, è quello di abolire il sistema della censura sostituendolo con un meccanismo di responsabilizzazione degli operatori orientato all'effettività della tutela dei minori che, allo stato dei fatti, nonostante l'esistenza di un meccanismo complesso e invadente quale è quello previsto dall'attuale ordinamento, paradossalmente finisce per non tutelare in modo adeguato i minori, come tutte le polemiche passate e recenti dimostrano.

Nel corso del 2003 le varie sezioni della Commissioni hanno svolto 337 riunioni emanando 876 decreti e rilasciando circa 45.000 nulla osta alla proiezione in pubblico.⁴⁵

⁴⁴ In base all'art. 5 comma 1 del citato Decreto legislativo "ciascuna sezione e' composta da un docente di diritto, in servizio o in quiescenza, che la presiede, da un docente di psicologia dell'età evolutiva o da un docente di pedagogia con particolare competenza nei problemi della comunicazione sociale, in servizio o in quiescenza, da due esperti di cultura cinematografica scelti tra critici, studiosi ed autori, da due rappresentanti dei genitori designati dalle associazioni maggiormente rappresentative, da due rappresentanti designati dalle categorie di settore maggiormente rappresentative, nonché, per il solo esame delle produzioni che utilizzano in qualunque modo gli animali, da un esperto designato dalle associazioni per la protezione degli animali maggiormente rappresentative".

⁴⁵ Ricordiamo che nel corso del 2002 le riunioni della Commissione di Revisione Cinematografica erano state 291 ed erano stati emessi 988 decreti di autorizzazione per la proiezione in pubblico nelle sale.

La tabella che segue riepiloga nel dettaglio l'attività dell'ufficio competente.

TABELLA 61: ATTIVITÀ DI REVISIONE CINEMATOGRAFICA NEL 2003

N° riunioni Commissione	337
N° decreti emanati	876
N° istanze protocollate	877
N° ricorsi (appelli)	11
N° nulla osta	45.000

I film oggetto di revisione risultano 868, un numero inferiore ai 988 calcolati nel 2002, una riduzione dovuta principalmente al netto calo delle pubblicità esaminate, scese da 465 a 321.

TABELLA 62: FILM REVISIONATI NEL 2003

	FILM REVISIONATI: 868		
	NAZIONALI:		STRANIERI:
Lungometraggi	130	edizioni doppiate	324
		edizioni originali	60
Cortometraggi	29		4
Seconde edizioni	13		10
Pubblicità	321		
Non concorrenti ai premi	3		

Nota: le seconde edizioni e i film non concorrenti ai premi rientrano nel computo dei lungometraggi

Al contrario sia i lungometraggi nazionali revisionati che quelli stranieri sono aumentati, passando rispettivamente da 120 a 130 e da 286 a 324.

7.6 NAZIONALITÀ DEFINITIVE

La procedura amministrativa per la concessione di benefici statali a film di lungo o corto metraggio, in base alla normativa vigente nel 2003, inizia con la presentazione, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per il Cinema - Servizio per la Produzione e la Distribuzione cinematografica, di una formale istanza denominata denuncia di inizio lavorazione.

Nel 2003 risultano pervenute all'Amministrazione 525 denunce di inizio lavorazione.

L'istanza deve essere presentata, a pena di decadenza, almeno un giorno prima dell'inizio delle riprese e deve indicare la categoria di film cui si intende accedere e i principali dati di realizzazione dell'opera (ad esempio: destinazione prioritaria alla sala cinematografica, titolarità dei diritti sulla sceneggiatura, cast tecnico e artistico, località delle riprese).

Per fruire di una delle forme di finanziamento possibili, il produttore deve presentare, sempre prima dell'inizio delle riprese, anche una specifica domanda di finanziamento e una domanda di nazionalità preventiva.⁴⁶

⁴⁶ Per i film che chiedono l'interesse culturale nazionale, devono essere allegati i documenti necessari ai fini dell'esame da parte della Commissione Consultiva per il Cinema.

Qualora la valutazione risulti positiva, l'Amministrazione concede, con apposito decreto, la nazionalità preventiva e la qualifica di film di interesse culturale nazionale.

Successivamente la domanda di finanziamento è sottoposta all'esame della Commissione per il Credito Cinematografico che, acquisita anche apposita certificazione bancaria, valuta la quantificazione del finanziamento erogabile. Le domande per il finanziamento a film riconosciuti opere prime o seconde vanno presentate entro il 31 marzo di ciascun anno. La domanda di nazionalità preventiva non è necessaria per i soli film di produzione nazionale per i quali non venga richiesto alcun finanziamento.

A film ultimato, l'impresa produttrice deve presentare al Servizio per l'Esercizio cinematografico della Direzione Generale per il Cinema la copia campione, ossia la pellicola destinata alla circolazione nelle sale cinematografiche, per ottenere il relativo nulla osta di proiezione in pubblico.

Contemporaneamente e comunque entro 90 giorni dalla prima proiezione del film, il produttore deve presentare la domanda di nazionalità definitiva, insieme a documenti che provino la sussistenza dei requisiti per la conferma dei benefici già concessi e di altri successivi, quali i contributi sugli incassi e premi di qualità.⁴⁷

L'esame della documentazione è affidato agli Uffici che completano l'istruttoria e accertano la corrispondenza a quanto richiesto dalle norme in vigore.

Nel 2003 sono state rilasciate 47 nazionalità definitive (di cui 22 film di produzione nazionale, 24 di Interesse culturale nazionale e 1 opera prima e seconda) a lungometraggi italiani su 88 istanze di richiesta.

L'Amministrazione, ai fini del deposito presso la Cineteca Nazionale delle relative copie campione, ha ammesso 45 film ai benefici di legge, i cui titoli e produzioni sono riportate nella tabella sottostante.

TABELLA 63: ELENCO FILM AMMESSI AI BENEFICI DI LEGGE

	TITOLO	PRODUZIONE
1	HOTEL DAJTI	CAVIAR PODUZIONI srl
2	DIARIO DI MATILDE MANZONI	R&R CINEMA srl
3	QUASU QUASI	A.S.P. e METAFILM
4	QUELLO CHE CERCHI	INTELFILM
5	DUE AMICI	MEDUSA FILM
6	UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE	CATTLEYA e RAI CINEMA
7	L'INVERNO	RAI CINEMA e DODICI DICEMBRE
8	EMMA SONO IO	FILM TRUST ITALIA
9	CUORE SCATENATO	A.S.P. e VIP MEDIA
10	AMORE CON LA "S" MAIUSCOLA	TRIO INTERNATIONAL e RAI CINEMA
11	QUELLE PICCOLE COSE	LANTERNA EDIT. E ASS. CULT. COLPO SCENA
12	UN AMORE PERFETTO	RITA RUSIC COMPANY e MOVIEWEB NAUTA FILM
13	FORTEZZA BASTIANI	TANGRAM FILM, RAI CINEMA e ITC MOVIE
14	PAZ	MATRIX FILM
15	LO STRANO CASO DEL SIGNOR KAPPA	CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI
16	FIGLI/HIJOS	SOLARIS INTERNATIONAL e INTERNATIONAL VIDEO 80
17	FEBBRE DA CAVALLO	FACTORY
18	IL CONSIGLIO D'EGITTO	ZEFIRO FILM e METAFILM
19	AL PRIMO SOFFIO DI VENTO	IMMAGINA CINEMATOGRAFICA PRODUCTION e ARBASH COOP.
20	NE TERRA NE CIELO	EQUINOX FILMS

⁴⁷ I documenti riguardanti l'opera filmica sono l'autocertificazione a consuntivo, con la firma autenticata del legale rappresentante della società produttrice, recante i dati essenziali di realizzazione del film e le dichiarazioni rilasciate dallo stabilimento di sviluppo e stampa, dai teatri di posa e simili.

I documenti relativi alla stessa Società produttrice sono: atto costitutivo; estratto libro soci; verbali di nomina degli amministratori e certificati personali degli stessi; vigenza; Camera di Commercio.

	TITOLO	PRODUZIONE
21	SPIAGGIA	ARTIMAGICHE e LA THULE
22	LA VITA DEGLI ALTRI	COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.
23	AMNESIA	RODEO DRIVE
24	NATI STANCHI	FILMAURO
25	NATALE SUL NILO	MEDUSA FILM
26	IL MARE NON C'E' PARAGONE	DUEA FILM
27	IL CUORE ALTROVE	SPLENDIDA PRODUZIONI INTERNAZIONALI e RAI CINEMA
28	IL QUADERNO DELLA SPESA	MEDUSA FILM
29	PASSATO PROSSIMO	VIDEO LUCKY CINEMATOGRAFICA
30	S.O.S.	BIM DISTRIBUZIONE
31	PRINCESA	ALBA CHIARA e RAI CINEMA
32	BRUCIO NEL VENTO	CATTLEYA
33	EL ALAMEIN - LA LINEA DEL FUOCO	CATTLEYA
34	IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA	MEDUSA FILM
35	BIMBA E' CLONATA UN ATELLA	MELAMPO CINEMATOGRAFICA
36	PINOCCHIO	CATTLEYA
37	HOTEL	PALOMAR
38	RICETTE D'AMORE	EYESCREEN, STORIE e FALLIMENTO
39	INCANTESIMO NAPOLETANO	AXELOTIL FILM di Gianluca Arcopinto
40	L'OMBRA DEL GIGANTE	CINEMA S.C.A.R.L.
41	VECCHIE	I CAMMELLO di daniele Segre & C. e PABLO
42	MA CHE COLPA ABBIAMO NOI	VIRGINIA
43	OPERAZIONE ROSMARINO	AGER 3 e RAI CINEMA
44	NEMMENO UN SOGNO	TANGRAM FILM e RAI CINEMA
45	ARCHIPELAGHI	IPOTESI CINEMA SIRE

Per quanto attiene alle coproduzioni, l'ufficio competente su 83 richieste di autorizzazione alla coproduzione pervenute ne ha approvate 52, cui vanno aggiunte altre 12 approvate nel 2002 ma relative agli anni precedenti.

L'Amministrazione ha rilasciato 16 nazionalità definitive su 19 presentate..

TABELLA 64: PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLE COPRODUZIONI

ATTIVITA' COPRODUZIONI 2003	n.
RICHIESTE AUTORIZZAZIONE ALLA COPRODUZIONE PERVENUTE	83
RICHIESTE AUTORIZZAZIONE ALLA COPRODUZIONI APPROVATE	52
ISTANZE APPROVATE NEL 2003 RELATIVE AGLI ANNI PRECEDENTI	12
ISTANZE DA ISTRUIRE	10
ISTANZE SOSPESE IN ATTESA DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	11
ISTANZE DI RICHIESTA DI NAZIONALITA' DEFINITIVA	19
NAZIONALITA' RILASCIATE	16

Nel 2003, l'Amministrazione, infine, ha provveduto a rilasciare 80 provvedimenti di deroga per i teatri di posa.

TABELLA 65: ELENCO DEROGHE AI TEATRI DI POSA

n.	TITOLO
1	IL PARADISO DEI TOPI
2	IL SENTIERO DEI GUERRIERI DELLA LUCE
3	LA FESTA DEI FOLLI
4	LA VITA CHE VORREI
5	L'ANNO MILLE
6	MENO NE SO' MEGLIO MI SENTO
7	SFIORATI
8	IL MOTORE DEL MONDO
9	LA RAGAZZA POLIZIOTTO
10	L'ANELLO DI GOMMA
11	MARIA SI'
12	PICCOLE DONNE
13	TRE METRI SOPRA IL CIELO
14	FANKNAIT
15	GIORNALINO ROMANO
16	IO NO
17	IO NON HO PAURA
18	NEL MIO AMORE
19	RAUL
20	TOTO SAPORE
21	AMATEMI
22	DALLA PARTE GIUSTA
23	IL COMBATTENTE
24	MILAN RASIC - COLPEVOLE
25	ALBERGO EMPEDOCLE
26	CONCORSO DI COLPA
27	IL POSTO DELL'ANIMA
28	IL SIERO DELLA VERITA'
29	LA FIAMMA SUL GHIACCIO
30	L'ODORE DEL SANGUE
31	NON TI MUOVERE
32	QUELL'ESTATE FELICE
33	ACQUA PASSATA
34	DANTE
35	I DODICI SOGNI
36	LISCIO
37	SALOME'
38	2046
39	AGATA E LA TEMPESTA
40	ALLA FINE DELLA NOTTE
41	ALLA RIVOLUZIONE SULLA DUE CAVALLI
42	BORGO VECCHIO
43	CECENIA
44	CONTRONATURA
45	DELITTO GOTICO
46	L'INQUILINO DI VIA NICOLADZE
47	E RIDENDO L'UCCISE

n.	TITOLO
48	EL ALAMEIN
49	IL COMPAGNO AMERICANO
50	IL FUGGIASCO
51	IL RONZIO DELLE MOSCHE
52	IL SIGARO TOSCANO
53	LA FINESTRA DI FRONTE
54	LA PORTA DELLE 7 STELLE
55	LE INTERMITTENZE DEL CUORE
56	LE VALIGE DI TULSE LUPER 3
57	LE VALIGE DI TULSE LUPER 2
58	LE VALIGE DI TULSE LUPER
59	LETTERE DAL SAHARA
60	L'OMO NERO
61	L'ORA DI RELIGIONE
62	L'UOMO CHE SPARAVA DRITTO
63	MILLENOVECENTONOVANTAQUATTRO
64	MIRKO
65	NEL MIO AMORE
66	NERONE
67	NON SONO IO
68	OLIVIERO RISING
69	PESCI COMBATTENTI
70	PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
71	PONTORMO
72	RAUL
73	SIGNORA
74	SOPRA E SOTTO IL PONTE
75	TI SPIACE SE BACIO MAMMA
76	UN BELLISSIMO TRAMONTO
77	UN MONDO D'AMORE
78	UNA LUNGA, LUNGA, LUNGA NOTTE D'AMORE
79	UNO STRANO CRIMINE
80	VIVA FRANCONI
81	IL MIO RAGAZZO

SEZIONE 6

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

INDICE

- 1.0 Il quadro normativo**
- 2.0 Stanziamento quota FUS**
- 3.0 Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nell'anno 2003**

1.0 IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 5 della L. 30/04/1985 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", ha istituito, nell'ambito dell'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'*Osservatorio dello Spettacolo* che avrebbe dovuto fungere da cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione e di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

Con l'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'istituzione, nell'ambito della Presidenza del Consiglio del Dipartimento dello Spettacolo – D.P.C.M. del 17 marzo 1994 "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo", le competenze dell'*Osservatorio* sono state attribuite all'Ufficio V "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*". Pertanto, alle funzioni di studio e di ricerca, si aggiungeva quella di ufficio statistico.

La L. 30/05/1995 n. 203 "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" specificava, all'art.2, comma 1,f, che la raccolta e l'elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informativi computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'*Osservatorio dello Spettacolo*, organismo assolutamente nuovo e all'avanguardia rispetto ai tempi in cui fu pensato dal legislatore, pur avendo promosso fin dalla sua istituzione, numerosi studi e ricerche, ha svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'idonea base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti.

Nel 2001, in applicazione del Regolamento attuativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, D.P.R. 368/98, l'*Osservatorio* è stato ricompreso nell'ambito del Servizio VIII all'interno del Segretariato Generale "Ufficio studi e Osservatorio dello Spettacolo".

Perde così la funzione di ufficio statistico ma riacquista a pieno titolo le funzioni originariamente attribuitegli dalla legge - un vero e proprio ufficio studi, strumento di sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* sono i seguenti:

- a. raccogliere ed aggiornare tutti i dati e le notizie relativi all'andamento dello spettacolo, nelle sue diverse forme, in Italia e all'estero;
- b. acquisire tutti gli elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella delle regioni e degli enti locali, e all'estero, destinata al sostegno e alla incentivazione dello spettacolo;
- c. elaborare documenti di raccolta e analisi di dati e notizie, che consentano di individuare linee di tendenza dello spettacolo nel suo complesso e dei singoli settori di esso sui mercati nazionali e internazionali;
- d. predisporre ai sensi dell'art.6 della citata legge 163/85 una relazione analitica sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, nonché sull'andamento complessivo dello spettacolo da presentare ogni anno al Parlamento.